



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

STUDI E DOCUMENTI

Marzo 2019
n.24

Sanzioni disciplinari: Perché? Perché no? Un'alternativa?

di

Giuliana Zanarini

Docente presso l'Ufficio III - Ufficio Scolastico
Regionale per l'Emilia-Romagna
zanarini@istruzioneer.gov.it

Parole chiave:

Sanzioni disciplinari, finalità educativa,
sanzioni alternative, sperimentazione
didattica

Keywords:

Disciplinary sanctions, educational
purpose, alternatives penalties,
educational trial

Ogni viaggio inizia da un luogo di partenza. La progettazione di percorsi formativi e la programmazione di efficaci attività didattiche nascono da un'attenta analisi della cosiddetta "situazione di partenza".

Nella scuola dove arrivano e partono, si fermano o si "disperdono" migliaia di studenti, diventa più che mai necessario acquisire e affinare strumenti per leggere dentro i contesti e le situazioni, per individuare, oltre i bisogni e le difficoltà, anche le risorse e le potenzialità.

In questo orizzonte di senso è stato somministrato nel periodo febbraio-marzo 2018 il questionario "Chi Sei? Cosa pensi? Tra vissuto e prospettive..." rivolto all'indagine del seguente *tema di interesse-problema*: la conoscenza dei vissuti, dei bisogni formativi, delle potenzialità e delle rappresentazioni sociali di tutti gli alunni da parte dei docenti, per progettare azioni didattiche di significativa integrazione e sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.

Soggetti coinvolti

Alunni delle classi del primo biennio di scuola secondaria di II grado. In particolare, sono stati coinvolti n. 626 studenti di due Istituti Professionali dell'Emilia-Romagna (n. 212 dell'IPSIA "Fermo Corni" e n. 414 dell'IPSSCA "Cattaneo - Deledda" di Modena).

Strumenti

Questionario anonimo che gli alunni hanno compilato *on line* con il coinvolgimento e la collaborazione dei docenti di classe, attraverso un modulo *Google*, somministrato in orario scolastico in un laboratorio di informatica o attraverso lo *smartphone* personale degli studenti.

Il questionario ha indagato i seguenti temi:

1. vissuto degli alunni (dati generali: sezione su dati anagrafici e sezione sul vissuto scolastico);
2. parole di significato (definizione di termini: immigrati, italiani, scuola);
3. percezioni, vissuti, rappresentazioni sociali, bisogni, progetti, competenze e risorse degli studenti;
4. sanzioni disciplinari;
5. *hate speech* (discorsi d'odio);
6. orientamento scolastico.

In questo contributo vengono presentati i dati relativi alla sezione del questionario dedicata all'indagine dei vissuti degli studenti sulle **sanzioni disciplinari**.

Le domande relative a questa sezione sono le seguenti:

1. Hai ricevuto come sanzione disciplinare la sospensione dalle lezioni? (risposta a scelta multipla):
 - Sì
 - No
2. Se sì, per quale motivo? (risposta aperta)
3. Se sì, da 0 a 10 quanto credi ti sia servita la sospensione dalle lezioni? (risposta a scelta multipla: scala 0-10)
4. Perché? (risposta aperta)
5. Da 0 a 10 quanto credi che serva in generale ricevere una sospensione dalle lezioni? (risposta a scelta multipla: scala 0-10)
6. Perché? (risposta aperta)
7. Quale attività proporresti in alternativa alla sospensione dalle lezioni? (risposta aperta)

Il campione

Sono stati coinvolti nell'indagine n. 626 studenti di due Istituti Professionali dell'Emilia-Romagna (n. 366 femmine e n. 260 maschi) frequentanti le classi prime (53,5%) e le classi seconde (46,5%), di età compresa tra i 14 e i 18 anni. La varietà dell'età degli alunni intervistati è determinata dalla presenza di un significativo numero di studenti che non sono stati ammessi alla classe successiva da una a due volte nel corso del loro percorso scolastico (Figura 4). Molti alunni hanno vissuto esperienze di immigrazione, in particolare il 17,7% di loro non ha sempre frequentato la scuola in Italia (Figura 5).

Figura 1. Genere degli studenti

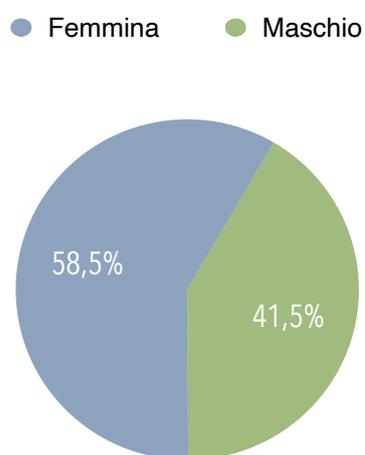


Figura 2. Classi frequentate

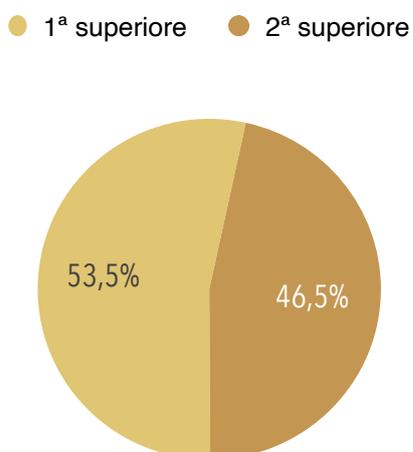


Figura 3. Età degli studenti

● 14 ● 15 ● 16 ● 17 ● 18

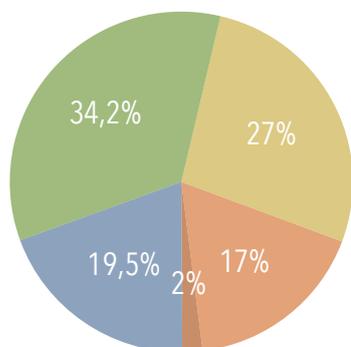


Figura 4. Domanda: Sei sempre stato/a ammesso/a alla classe successiva?

● Sì ● No

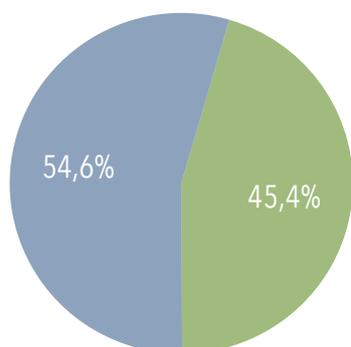
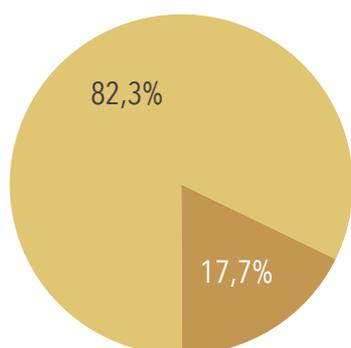


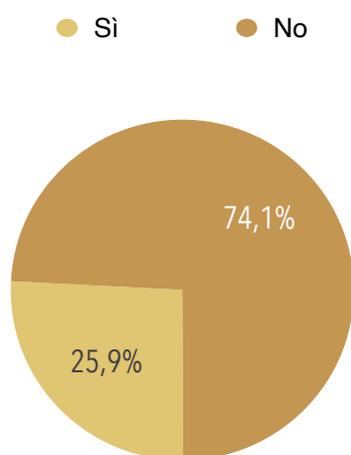
Figura 5. Domanda: Hai sempre frequentato la scuola in Italia?

● Sì ● No



Il campione coinvolto rappresenta uno "spaccato" di scuola specifico: gli alunni del primo biennio degli istituti professionali. Si tratta di ragazzi e ragazze con percorsi scolastici *difficili* e complessi, spesso caratterizzati da un vissuto di disagio scolastico di diverso genere, confermato anche dalle numerose sanzioni disciplinari con sospensione dalle attività scolastiche ricevute per ritardi, note disciplinari o comportamenti scorretti (Figura 6).

Figura 6. Domanda: Hai ricevuto come sanzione disciplinare la sospensione dalle lezioni?



Focus sulle sanzioni disciplinari

La sezione del questionario dedicata all'indagine sulle sanzioni disciplinari si è focalizzata sull'analisi della rappresentazione di questa azione scolastica da parte degli alunni intervistati, sui loro vissuti e sulle loro proposte rispetto a sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica.

Di seguito vengono riportati e analizzati i dati relativi alle risposte che gli studenti coinvolti nell'indagine hanno dato alle rispettive domande.

1. Hai ricevuto come sanzione disciplinare la sospensione dalle lezioni?

Poco più di un quarto degli studenti (25,9%) ha ricevuto come sanzione disciplinare l'allontanamento dalla comunità scolastica; disaggregando i dati rispetto la cittadinanza degli studenti, emerge che gli alunni non italiani sono stati sospesi con una frequenza maggiore (+ 7,4%) rispetto agli studenti italiani. Il dato andrebbe maggiormente approfondito per meglio comprendere il fenomeno e per individuare in modo più dettagliato le motivazioni e le conseguenze delle sanzioni disciplinari sugli alunni.

Tabella 1 - Domanda: Hai ricevuto come sanzione disciplinare la sospensione dalle lezioni?

Totali - Hai ricevuto come sanzione disciplinare la sospensione dalle lezioni?		
Si	162	25,9%
No	464	74,1%
Totali	626	100,0%
Italiani - Hai ricevuto come sanzione disciplinare la sospensione dalle lezioni?		
Si	112	24,0%
No	355	76,0%
Totali	467	100,0%
Non Italiani - Hai ricevuto come sanzione disciplinare la sospensione dalle lezioni?		
Si	50	31,4%
No	109	68,6%
Totali	159	100,0%

Figura 7. Domanda: Hai ricevuto come sanzione disciplinare la sospensione dalle lezioni?

Totali

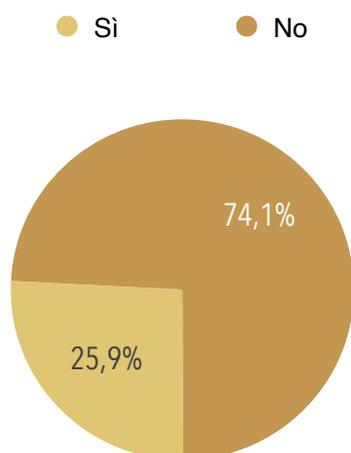


Figura 8. Domanda: Hai ricevuto come sanzione disciplinare la sospensione dalle lezioni?
Studenti italiani

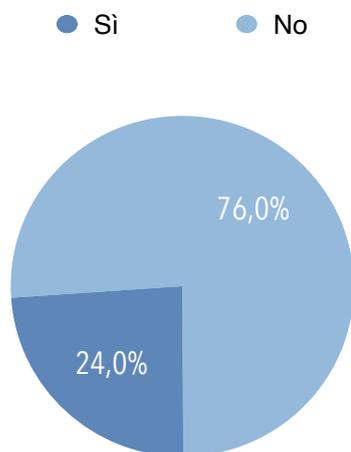
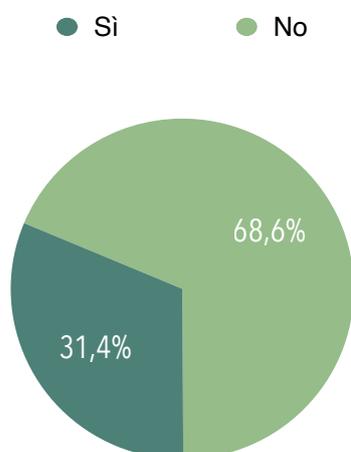


Figura 9. Domanda: Hai ricevuto come sanzione disciplinare la sospensione dalle lezioni?
Studenti non italiani



2. Se hai ricevuto come sanzione disciplinare la sospensione dalle lezioni, per quale motivo?

Dei n. 162 alunni (25,9%) che hanno affermato di aver ricevuto come sanzione disciplinare la sospensione dalle lezioni, n. 30 studenti (18,5%) non rispondono a questa domanda.

Le cause della sospensione descritte con maggior frequenza si riferiscono alla categoria "Ritardi" con il 25,9% delle risposte, a seguire la categoria "Altro" con il 19,1% delle risposte e la categoria "Note" con il 17,3% delle risposte.

La categoria "Altro" si riferisce a una significativa varietà di risposte che si ripetono con scarsa frequenza, ma che risultano essere particolarmente significative:

- perché una nostra compagna di classe ha fatto un video in classe e dato che siamo stati omertosi, perché non abbiamo detto il nome della ragazza, hanno sospeso tutta la classe;
- scritte sui muri;
- telefono in classe;
- per aver passato la bottiglia d'acqua al compagno dietro di me, e per aver raggiunto 2 volte il laboratorio con 2-3 minuti ritardo;
- rabbia;
- perché gli insegnanti nn capiscono gli alunni;
- aver bruciato il pattume ed avere tirato petardi in classe;
- mi sono difesa in una lite rispondendo male, questa è la serietà nelle scuole italiane;
- ho fatto un video a un ragazzo in spogliatoio mentre si cambiava;
- ho fatto la foto al sedere di una mia compagna;
- a volte la colpa è mia e a volte la colpa è dei prof.;
- per aver bucato un banco con delle forbici, da un lato all'altro;
- ho scoppiato un petardo in corridoio;
- colpa di un mio amico.

Tabella 2 - Domanda: Se hai ricevuto come sanzione disciplinare la sospensione dalle lezioni, per quale motivi?

Motivo della sospensione dalle lezioni	frequenza	%
Non risponde	30	18,5 %
Note	28	17,3 %
Picchiare qualcuno (compagno, generico)	7	4,3 %
Fare "casino"	8	4,9 %
Altro	31	19,1 %
Comportamento scorretto generico	16	9,9 %
Ritardi	42	25,9 %
Totali	162	100 %

Figura 10. Domanda: Se hai ricevuto come sanzione disciplinare la sospensione dalle lezioni, per quale motivi? (frequenza)

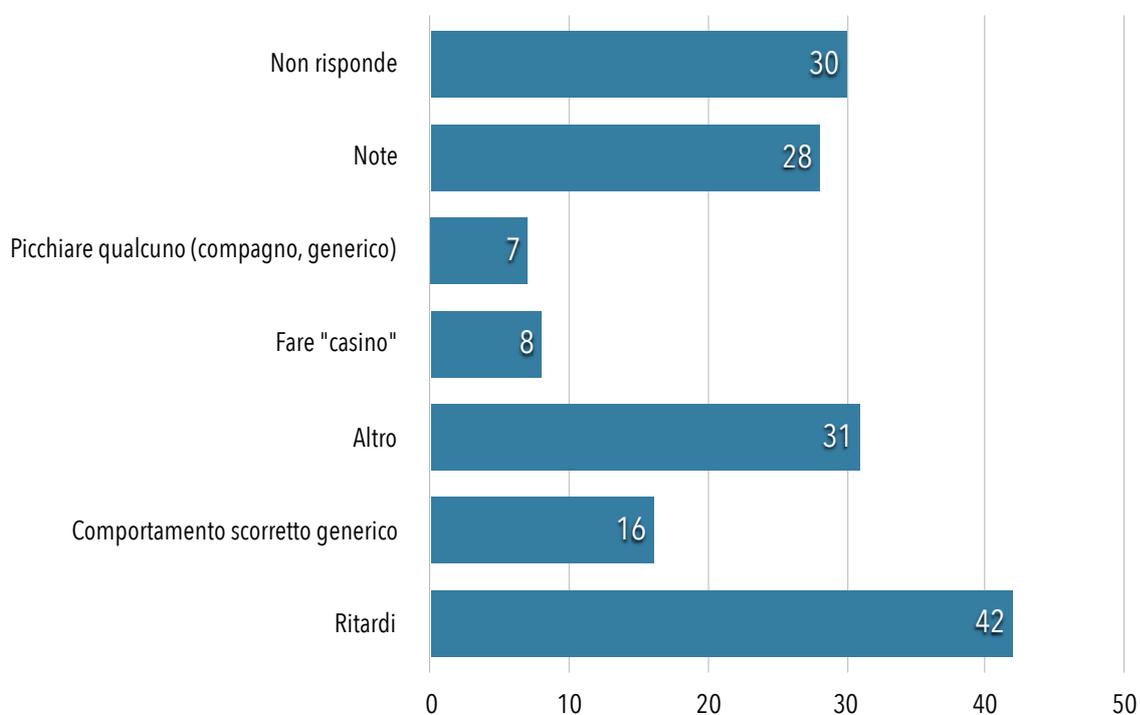
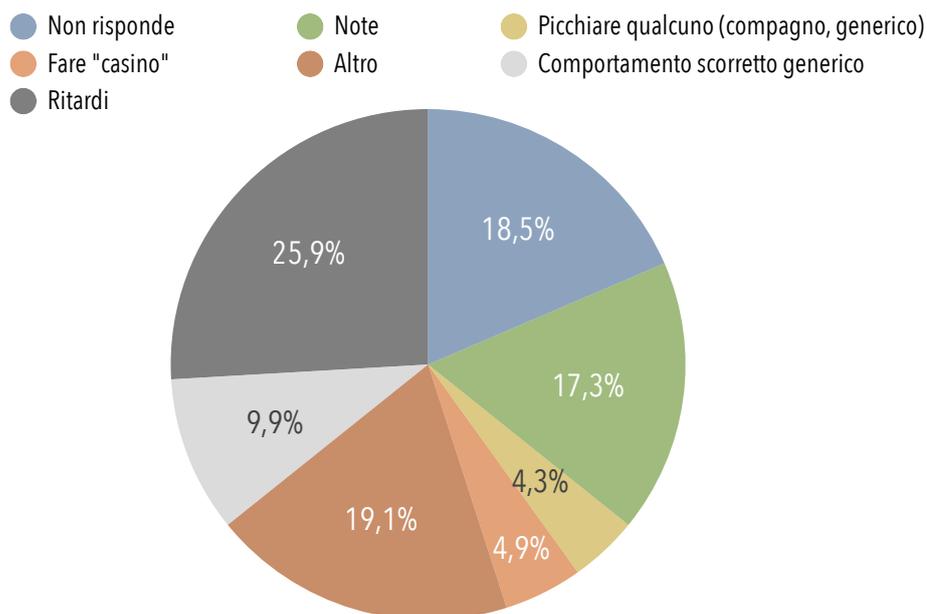


Figura 11. Domanda: Se hai ricevuto come sanzione disciplinare la sospensione dalle lezioni, per quale motivi? (percentuale)



3. Se hai ricevuto come sanzione disciplinare la sospensione dalle lezioni, da 0 a 10 quanto credi ti sia servita la sospensione dalle lezioni?

Le risposte alla domanda "Se hai ricevuto come sanzione disciplinare la sospensione dalle lezioni, da 0 a 10 quanto credi ti sia servita" evidenziano che più della metà degli studenti (65,8%), in riferimento alla loro stessa esperienza, non la ritengono per niente utile attribuendole il valore 0. All'opposto, il 9,3% degli studenti ritiene che la sospensione dalle attività scolastiche sia stata utile. Il valore medio risulta essere 2,1, mentre la moda dei valori è lo 0.

Tabella 3 - Domanda: Se hai ricevuto come sanzione disciplinare la sospensione dalle lezioni, da 0 a 10 quanto credi ti sia servita la sospensione dalle lezioni?

Quanto credi ti sia servita la sospensione dalle lezioni?	n. risposte	%
0	206	65,8%
1	11	3,5%
2	8	2,7%
3	5	1,6%
4	9	2,9%
5	13	4,1%
6	8	2,7%
7	11	3,6%
8	7	2,2%
9	6	1,9%
10	29	9,3%
Totali	313	100,0%
Media		2,1
Moda		0

Figura 12 – Domanda: Se sì, da 0 a 10 quanto credi ti sia servita la sospensione dalle lezioni? (frequenza)

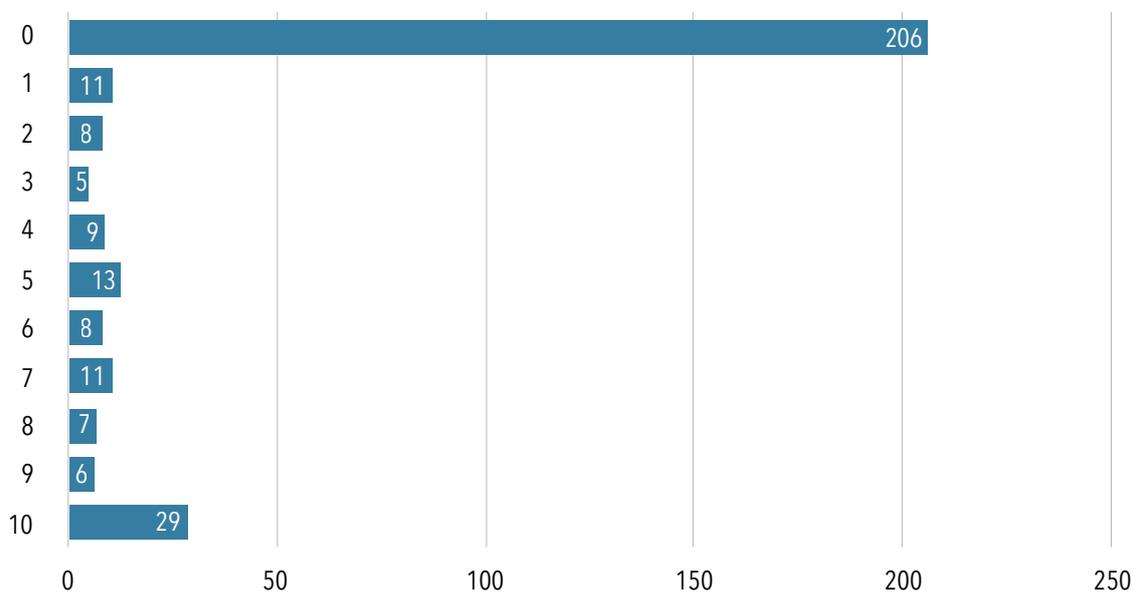
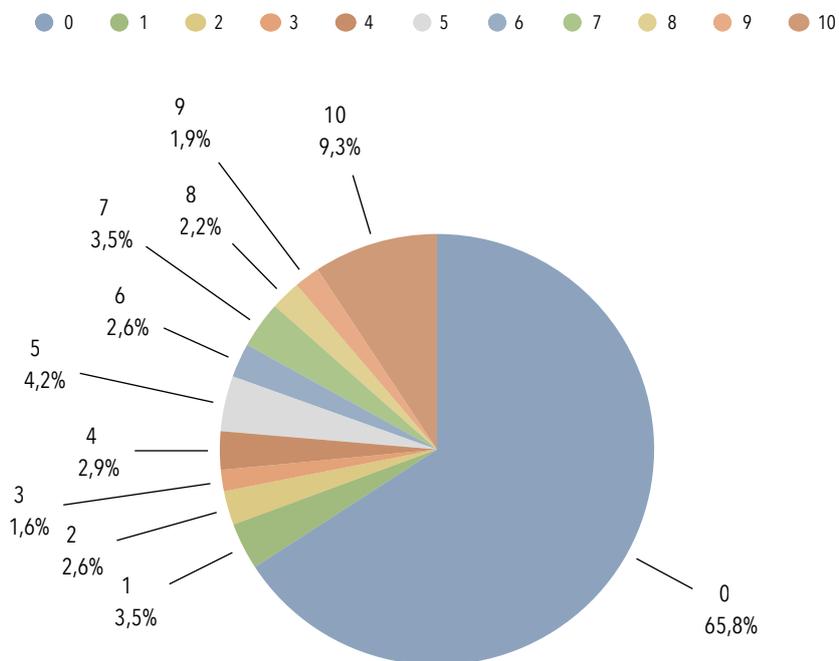


Figura 13 – Domanda: Se sì, da 0 a 10 quanto credi ti sia servita la sospensione dalle lezioni? (percentuale)



Perché? Risposta aperta riferita alla propria esperienza

Dei n. 206 alunni (65,8%) che ritengono che la sanzione disciplinare della sospensione dalle lezioni ricevuta sia servita a loro per il valore 0, cioè non sia servita a nulla, poco più della metà degli studenti (55,8%) non risponde a questa domanda, come se non volesse dare alcun tipo di spiegazioni rispetto a quanto affermato.

Le motivazioni della mancata utilità della sospensione descritte con maggior frequenza si riferiscono alla categoria "Stare a casa fa piacere e non serve per migliorare" con il 24,3% delle risposte, a seguire la categoria "Altro" con il 14,1% delle risposte e la categoria "Ho continuato a ... (usare il telefono, fare casino, ecc.)" con il 5,8% delle risposte.

A titolo esemplificativo si riportano di seguito alcune risposte degli studenti in riferimento alle categorie individuate.

Categoria: "Ho continuato a...(usare il telefono, fare casino, ecc.)"

- uso ancora il telefono;
- perché alla fine vengo sospeso di nuovo, perché lo rifaccio;
- ho continuato e anche peggio.

Categoria "Stare a casa fa piacere e non serve per migliorare"

- essere sospesi per note, non ha senso e non serve;
- non serve, è stato solo un piacere, ho fatto cabò in giro;
- è inutile punire togliendo ore di lezione per dei ritardi;
- perché sospendendo si fa solo un favore per stare a casa da scuola;
- perché i ragazzi lo prendono come una vacanza invece servirebbe l'obbligo di lezioni anche pomeridiane;
- è bello stare a casa;
- è un piacere starsene a casa... non serve per migliorare.

Categoria "Altro"

- la prof. non capisce;
- perché alla fine i ragazzi non si pentono di niente;
- perché non serviva, semplicemente ci sono altri modi per far capire che fare una certa cosa è sbagliata;
- perché succedono cose molto più gravi tutti i giorni e tutti fanno finta di niente;
- non ha senso perché imparo da solo;
- non si impara ad arrivare in orario con la sospensione;
- non mi servono le punizioni, ci devo sbattere la testa da sola;
- a niente, incita gli alunni a stare a casa e a non venire a scuola perciò è totalmente sbagliato sospendere, in America (posto migliore) si trattengono

gli alunni a scuola delle ore in più, metodo molto più funzionale rispetto a quello italiano;

- perché ho perso molte spiegazioni di tutte le materie;
- perché secondo i ragazzi non venire a scuola non cambia nulla anzi è meglio per loro e non pensano alle conseguenze;
- ti aggiungono assenze e rischi di essere bocciato per assenze.

Tabella 4 - Domanda: Perché non ti è servita la sospensione dalle lezioni?

Risposta	frequenza	%
Non risponde	115	55,8%
Altro	29	14,1%
Stare a casa fa piacere e non serve per migliorare	50	24,3%
Ho continuato a...(usare il telefono, fare casino, ecc.)	12	5,8%
Totali	206	100,0%

Figura 14 - Domanda: Perché non ti è servita la sospensione dalle lezioni? (frequenza)

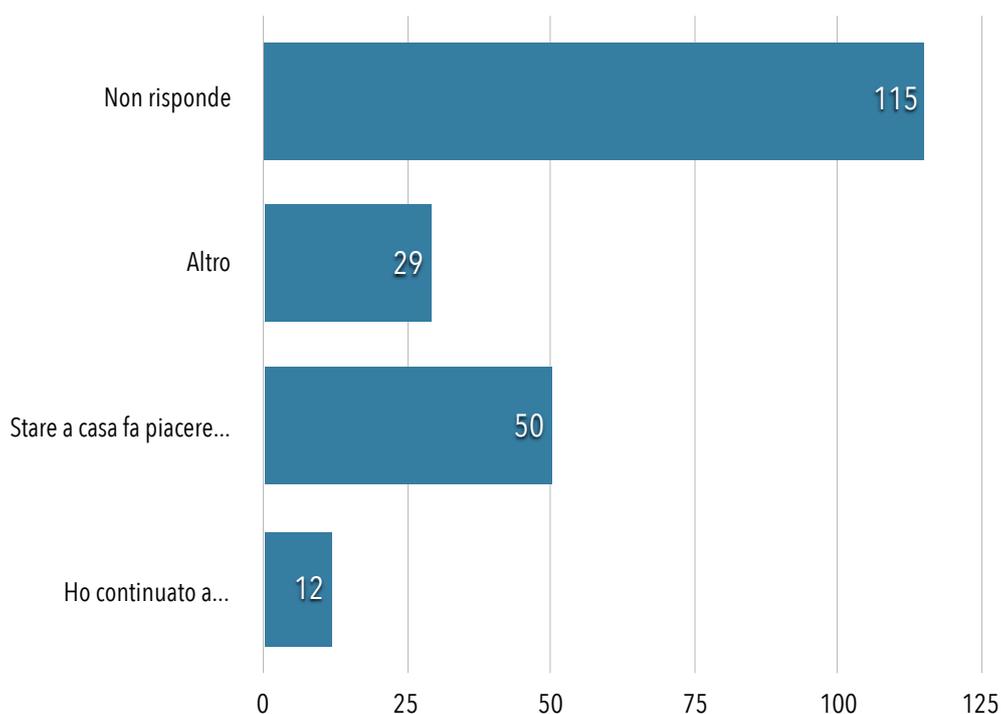
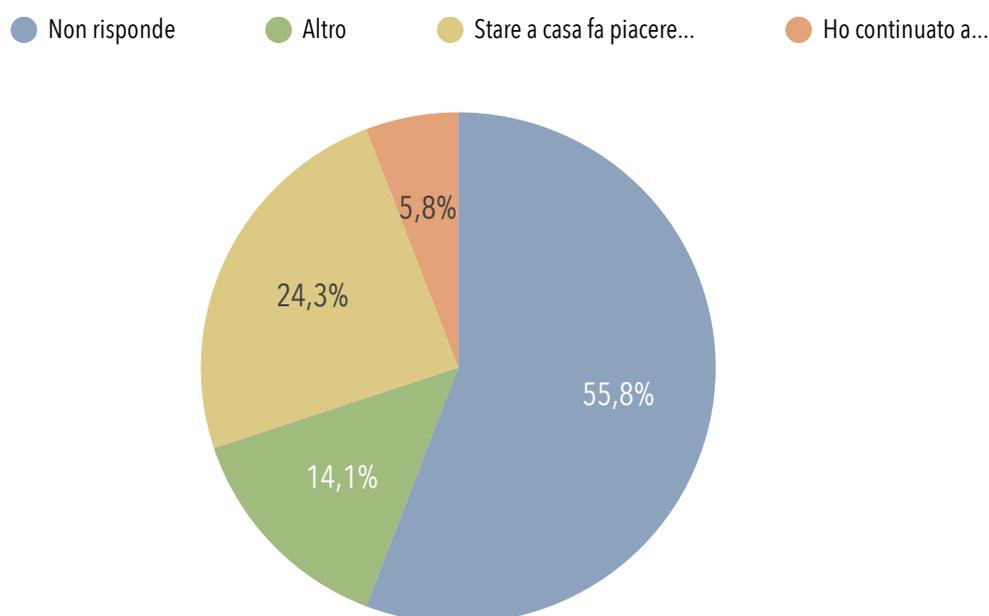


Figura 15 - Domanda: Perché non ti è servita la sospensione dalle lezioni? (percentuale)



5. Da 0 a 10 quanto credi che serva in generale ricevere una sospensione dalle lezioni?

Le risposte alla domanda "Da 0 a 10 quanto credi che serva in generale ricevere una sospensione dalle lezioni?" evidenziano che più di un terzo degli studenti (36,6%), in riferimento alla sanzione disciplinare della sospensione dalle lezioni in generale, non la ritengono per niente utile attribuendole il valore 0. All'opposto, il 10,5% degli studenti ritiene che la sospensione dalle attività scolastiche sia utile. Il valore medio risulta essere 3,6 mentre la moda dei valori è lo 0.

Tabella 5 - Domanda: Da 0 a 10 quanto credi che serva in generale ricevere una sospensione dalle lezioni?

Quanto credi serva la sospensione dalle lezioni?	n. risposte	%
0	228	36,6%
1	32	5,1%
2	42	6,7%
3	26	4,1%
4	39	6,2%
5	77	12,3%

6	35	5,6%
7	31	5,0%
8	35	5,6%
9	15	2,4%
10	66	10,5%
Totali	626	100,0%
Media	3,6	
Moda	0	

Figura 16 – Domanda: Se sì, da 0 a 10 quanto credi servi in generale una sospensione dalle lezioni? (frequenza)

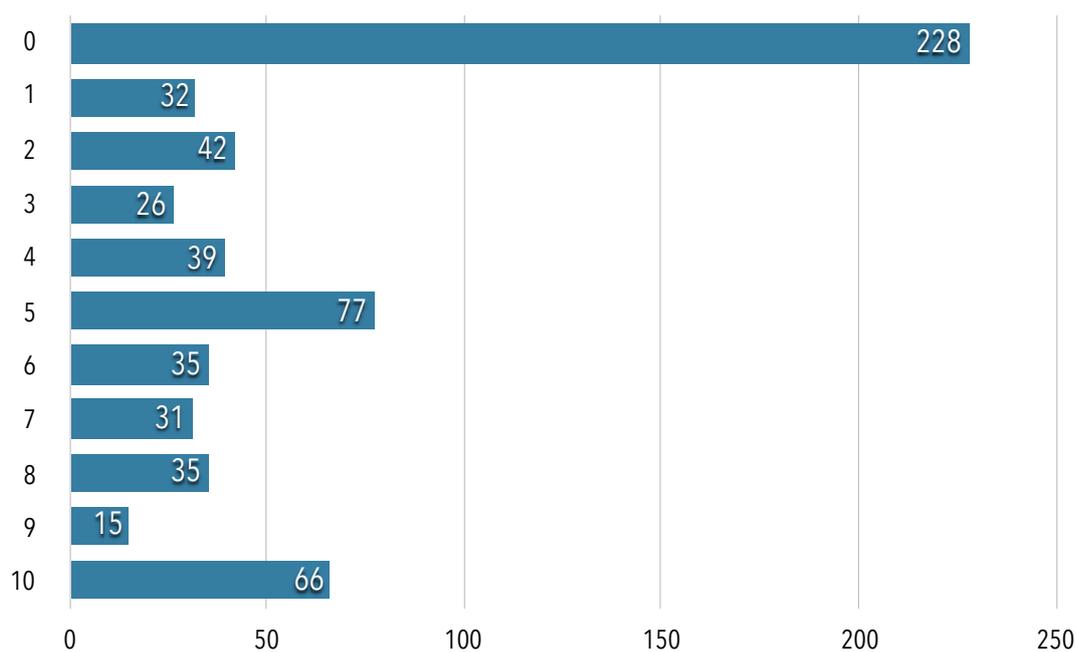
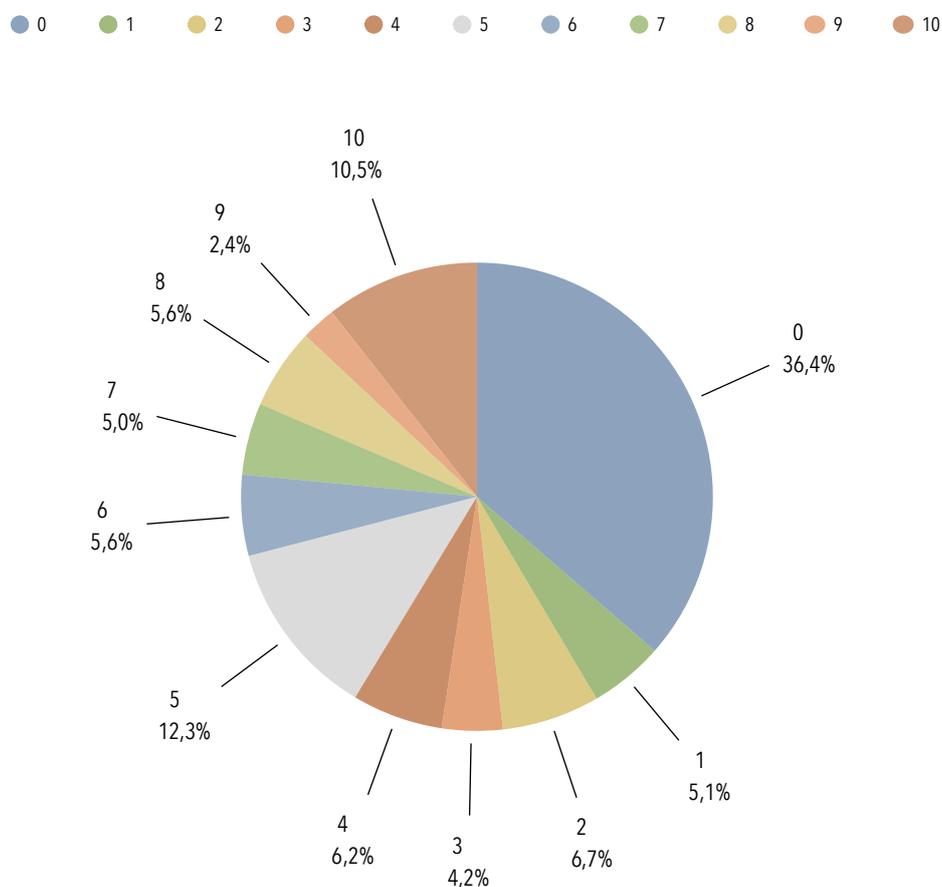


Figura 17 – Domanda: Se sì, da 0 a 10 quanto credi servi in generale una sospensione dalle lezioni? (percentuale)



6. Perché?

Dei n. 228 alunni (36,6%) che attribuiscono in generale alla sanzione disciplinare della sospensione dalle lezioni il valore 0, cioè ritengono che non serva a nulla, 44 studenti (19,3%) non rispondono a questa domanda. Le motivazioni della mancata utilità della sospensione descritte con maggior frequenza si riferiscono alla categoria "Stare a casa fa piacere e non serve per migliorare" con il 51,3% delle risposte, a seguire la categoria "Altro" con il 12,3% delle risposte e la categoria "Si perdono ore di lezione" con l'8,8% delle risposte, a poca distanza dalla categoria "Si continua a ... (usare il telefono, fare casino, ecc.)" con l'8,3%.

A titolo esemplificativo si riportano di seguito alcune risposte degli studenti in riferimento alle categorie individuate.

Categoria: "Si continua a...(usare il telefono, fare casino, ecc.)"

- perché tanto anche se vieni sospeso quando ritorni a scuola ricontinui a farlo;
- perché non vuol dire che dopo, un alunno non lo faccia ripetutamente;
- perché quello che hanno fatto lo rifaranno.

Categoria "Stare a casa fa piacere e non serve per migliorare"

- non ti insegna nulla, anzi credo che per gli studenti sia una specie di vacanza;
- non serve a niente: il lupo cambia il pelo ma non il vizio;
- credo che più che una punizione sia un regalo, perché a casa non si farebbe nulla;
- perché lo studente crede che la sospensione sia tipo una vacanza e non una punizione;
- non cambia nulla, anzi fai un favore allo studente lasciandolo a casa;
- penso sia una sanzione inutile e improduttiva;
- non impari a non fare casino, se stai a casa;
- stando casa non impari niente;
- perché sospendere un ragazzo e non fargli fare lezione non è una punizione.

Categoria "Si perdono ore di lezione"

- perché perdi le lezioni e basta.

Categoria "Altro"

- ti aggiungono assenze e rischi di essere bocciato per assenze;
- tanti ragazzi se ne fregano;
- non capiscono comunque di avere sbagliato;
- non capisci il motivo;
- perché se una persona vuole capire, capisce anche senza punizione;
- i ragazzi nn capirebbero comunque il motivo vero dello sbaglio;
- ognuno capisce i propri errori quando ci ragiona in prima persona, non quando qualcuno lo mette in punizione;
- perché se vogliono, la testa se la mettono a posto anche a scuola;
- perché dipende tutto dall'educazione data dai genitori ai figli.

Tabella 6 - Domanda: Perché non ritieni che serva in generale la sospensione dalle lezioni?

Risposta	frequenza	%
Non risponde	44	19,3%
Altro	28	12,3%
Stare a casa fa piacere e non serve	117	51,3%
Si perdono ore di lezione	20	8,8%
Si continua	19	8,3%
Totali	228	100%

Figura 18 – Domanda: Perché non ritieni che serva in generale la sospensione dalle lezioni? (frequenza)

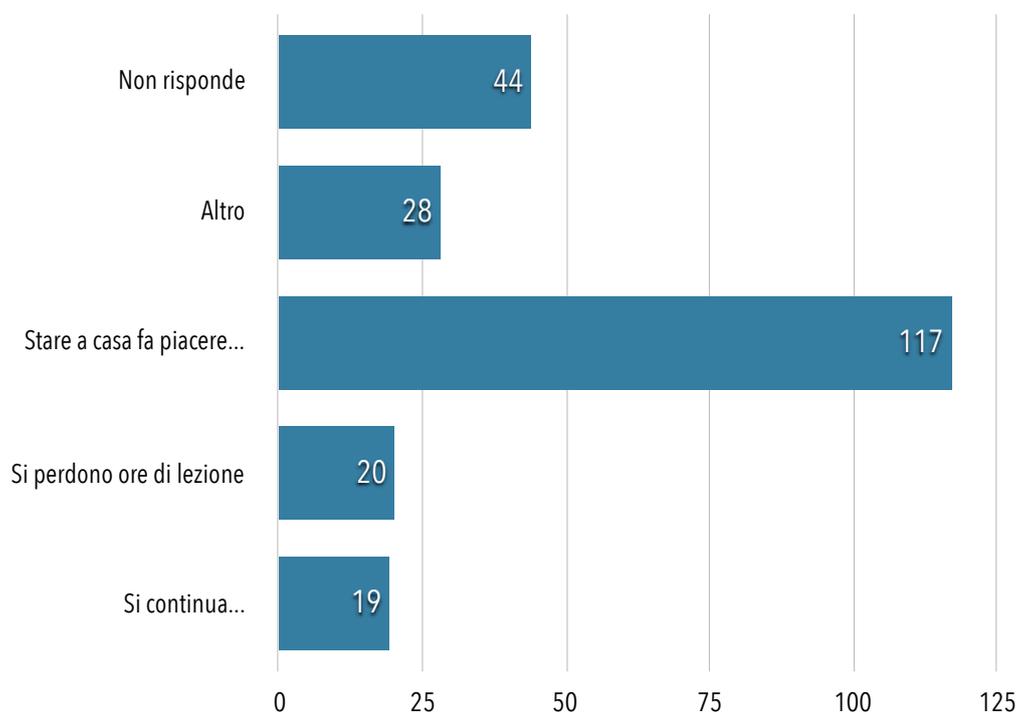
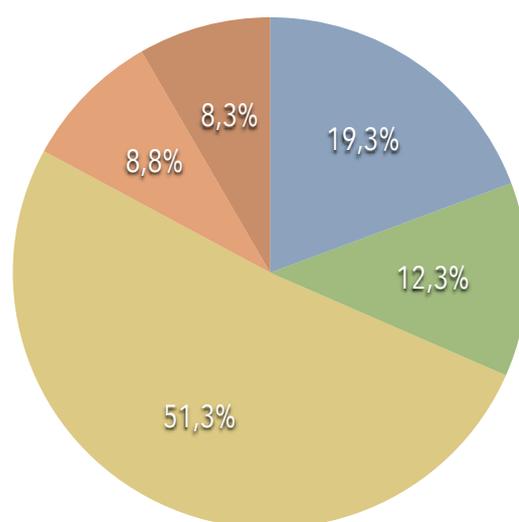


Figura 19 – Domanda: Perché non ritieni che serva in generale la sospensione dalle lezioni? (percentuale)

● Non risponde ● Altro ● Stare a casa fa piacere... ● Si perdono ore di lezione ● Si continua...



7. Quale attività proporresti in alternativa alla sospensione dalle lezioni?

Dei n. 626 alunni coinvolti nell'indagine, 120 studenti (19,3%) non rispondono alla domanda: "Quale attività proporresti in alternativa alla sospensione dalle lezioni?".

Le attività proposte in alternativa alla sospensione descritte con maggior frequenza si riferiscono alla categoria "Attività scolastiche (corsi di recupero, laboratorio, approfondimenti, ecc.)" con il 28,1% delle risposte, a seguire la categoria "Pulire la scuola" con il 16,1% delle risposte e la categoria "Lavori socialmente utili, volontariato" con il 12,0% delle risposte, a seguire:

- "Altro" con l'8,93%;
- "Attività lavorative (stage-attività manuali, ecc.)" con il 5,1%;
- "Espulsione, bocciare subito, ritiro dalla scuola" con il 3,81%;
- "Attività sportive (palestra, calcio, pallavolo, educazione fisica, ...)" con il 3,7%;
- la categoria "Riflettere, parlare" con il 3,0%.

A titolo esemplificativo si riportano di seguito alcune risposte degli studenti in riferimento alle categorie individuate.

Categoria "Pulire la scuola"

- pulire la scuola con le bidelle;
- aiutare i bidelli a pulire.

Categoria "Attività scolastiche (corsi di recupero, laboratorio, approfondimenti, ecc.)"

- studio pomeridiano a scuola;
- laboratori al pomeriggio;
- recupero delle lezioni in cui prendi una nota;
- ripasso delle lezioni;
- continuare a venire a scuola e magari fare qualche laboratorio pomeridiano;
- attività per stare insieme a scuola;
- studio individuale a scuola con qualche prof.

Categoria "Attività lavorative (stage-attività manuali, ecc.)"

- meccanica in officina;
- ore di lavoro obbligatorie in una azienda (senza essere pagati);
- stage.

Categoria "Altro"

- aiutare qualcuno ed essere amico di chi è stato trattato male;
- teatro;

- nessuna, gli alunni dovrebbero essere liberi di decidere quando frequentare le lezioni, raccogliendo i risultati, perché credo che questo potrebbe portare a una responsabilizzazione;
- provvedimento dei genitori;
- cucinare;
- come ho detto prima se uno non vuole imparare non impara.

Categoria "Riflettere, parlare"

- parlare con l'alunno con comprensione;
- parlare dei propri problemi;
- un dialogo con un professore;
- parlare con uno studente che ha finito la tua stessa scuola che ti faccia capire tramite le sue esperienze quali cose sono sbagliate e non andrebbero fatte;
- cercare di capire perché si atteggia in questo modo e dirgli che se vuole stare bene a scuola deve cambiare;
- un colloquio con persone che sono nella stessa situazione del sospeso perché costui potrebbe sentirsi incompreso e forse il fatto di vedere gente che sa cosa prova gli potrebbe essere d'aiuto;
- l'ascoltarsi e capire il proprio atteggiamento.
-

Tabella 7 - Domanda: Quale attività proporresti in alternativa alla sospensione dalle lezioni?

Attività proposta	frequenza	%
Non risponde - Non so	120	19,2%
Pulire la scuola	101	16,1%
Attività scolastiche (corsi di recupero, laboratorio, approfondimenti, ecc.)	176	28,1%
Altro	56	8,9%
Lavori socialmente utili - volontariato	75	12,0%
Attività lavorative (stage-attività manuali, ecc.)	32	5,1%
Attività sportive (palestra, calcio, pallavolo, educazione fisica, ...)	23	3,7%
Riflettere, parlare	19	3,0%
Espulsione, bocciare subito, ritiro dalla scuola	24	3,8%
Totali	626	100,0%

Figura 20 – Domanda: Quale attività proporresti in alternativa alla sospensione dalle lezioni? (frequenza)

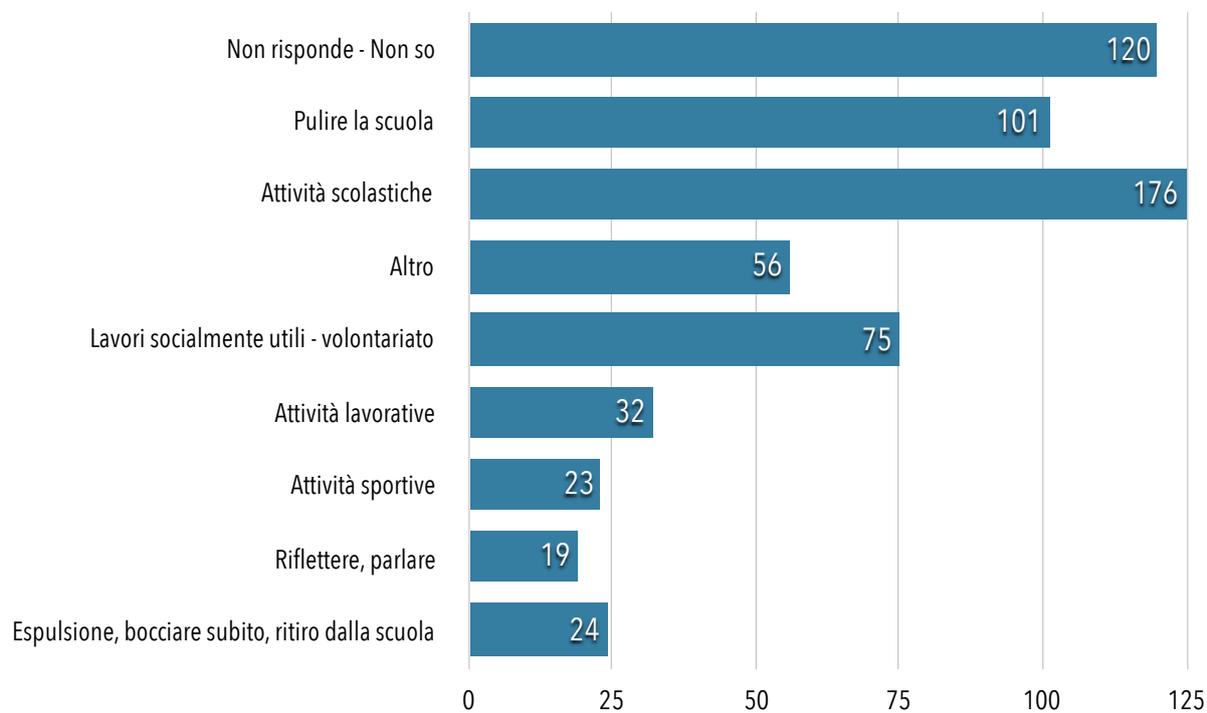
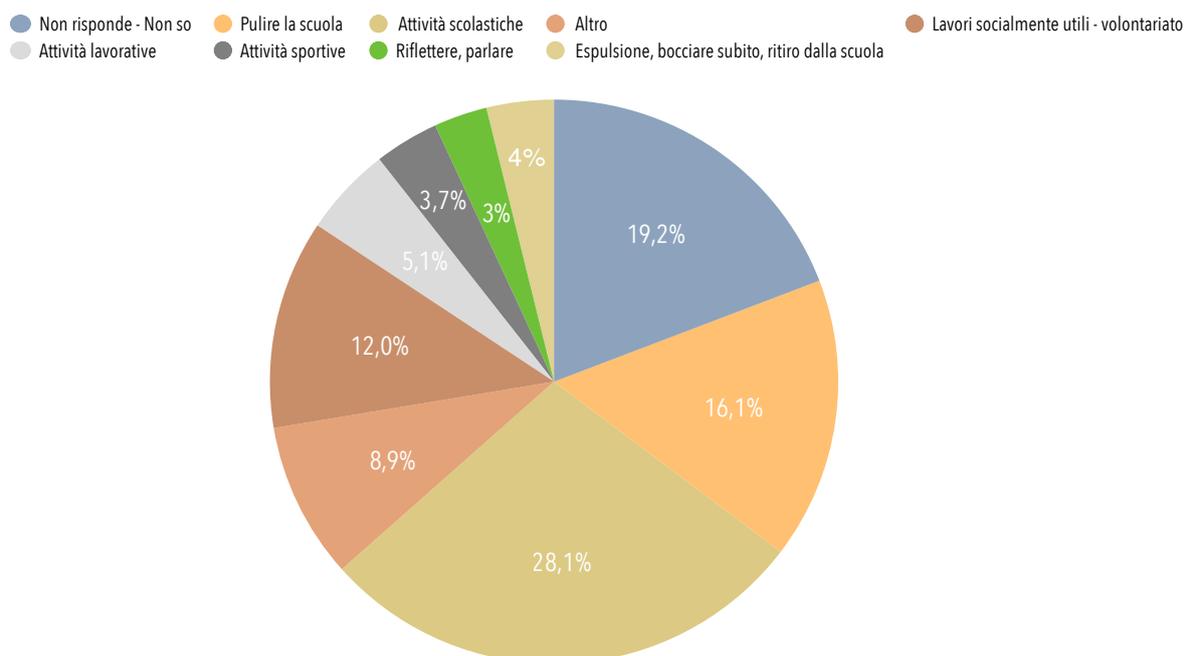


Figura 21 – Domanda: Quale attività proporresti in alternativa alla sospensione dalle lezioni? (percentuale)



Riflessioni conclusive

La scuola rappresenta un luogo significativo, nel quale far sperimentare agli studenti modalità formative di convivenza, finalizzate alla comprensione delle conseguenze delle proprie azioni e all'acquisizione del senso di *responsabilità*.

La comunità scolastica, in quanto comunità, si regge su regole da stabilire e rispettare per garantire il *rispetto* di ciascuno dei suoi componenti. Ma il *rispetto* rappresenta un valore necessariamente fondato sulla reciprocità, che si realizza proprio nelle azioni quotidiane del fare scuola.

Le sanzioni disciplinari regolamentate dalle istituzioni scolastiche attraverso i propri Regolamenti di Istituto, rappresentano una delle azioni che la scuola può utilizzare per rispondere alla mancanza di *rispetto* e *responsabilità*, ma non rappresenta certo l'unica strategia, anzi spesso viene ritenuta l'ultima delle possibili in una prospettiva educativa.

La scuola come ambiente di apprendimento significativo è un luogo sociale entro il quale apprendere *"regole sociali e di convivenza civile, imparare a condividere, comunicare, collaborare, sviluppare una percezione positiva di sé. Anche la ricerca scientifica evidenzia che le competenze sociali e civiche risultano essere il miglior predittore del successo formativo, scolastico e sociale"*¹ (Documento di lavoro: *L'autonomia scolastica per il successo formativo* - Agosto 2018).

La ricerca qui presentata mette in luce il punto di vista degli studenti che ritengono per lo più inutili le sanzioni disciplinari che allontanano gli studenti dalla comunità scolastica. Le parole degli studenti sono chiare: *"stare a casa da scuola non ti insegna nulla, anzi credo che sia una specie di vacanza"*.

Le sanzioni disciplinari dovrebbero invece avere una funzione educativa perchè, pur trattandosi di sanzioni, potrebbero assumere un valore formativo di acquisizione di comportamenti più responsabili, di scelte *"pensate"* e non agite con impulsività.

Le attività che hanno proposto gli studenti intervistati in alternativa all'allontanamento dalla comunità scolastica hanno un *valore educativo realizzabile*, mettono in evidenza, pur con un linguaggio semplice e diretto, una possibile funzione formativa finalizzata all'acquisizione di un senso di responsabilità rispetto alle proprie azioni.

Molto spesso, nelle scuole secondarie di II grado, i diffusi e numerosi ritardi degli studenti o i comportamenti non rispettosi del Regolamento di Istituto sono correlati ad uno *scarso senso di responsabilità rispetto alle proprie azioni*. Far vivere i comportamenti corretti come una *scelta responsabile*, rientra tra le *competenze di educazione civica* (Legge 20 agosto 2019, n. 92 - *Introduzione*

¹ <http://www.miur.gov.it/-/l-autonomia-scolastica-per-il-successo-formativo>.

dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica²), particolarmente importanti oggi rispetto alle sfide che la complessità della nostra società pone alla scuola, quale luogo di educazione al rispetto e alla convivenza civile.

Nell'ottica di attività educative rivolte alla "prevenzione" di comportamenti scorretti, risulta interessante "ribaltare" la prospettiva, valorizzando ed incentivando i comportamenti corretti e le potenzialità positive degli studenti, proprio perché dare fiducia ai ragazzi "sfiduciati" può generare motivazione verso comportamenti "virtuosi".

² https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2019-08-21&atto.codiceRedazionale=19G00105&elenco30giorni=false.